



Per GIOVEDÌ 7 DICEMBRE 2023 giovedì della prima settimana di avvento

VANGELO: Mt. 7,21.24-27

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non chiunque mi dice: “Signore, Signore”, entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli. Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ma essa non cadde, perché era fondata sulla roccia. Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, sarà simile a un uomo stolto, che ha costruito la sua casa sulla sabbia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ed essa cadde e la sua rovina fu grande».

Quella del Padre è una volontà che non incatena per rendere schiavi, che non riduce la vita che gli si affida, ma è un progetto che apre alla piena verità e alla libertà, che ci fornisce ali che fanno volare alto e lontano, e dà senso vero alla vita di ogni giorno, anche alle cose più piccole e banali... e perfino al dolore: perché è amore tutto rivolto alle sue creature. Accogliendolo è possibile riscoprire la gioia in un abbraccio tenero e paterno. La Parola, che costruisce i nostri giorni, ci fa gustare il sapore dolce di una libertà conquistata, ci lancia negli orizzonti sconfinati dell'amore, e dà forma alla casa della vera umanità, che si fonda sulla roccia di un Dio che ci sorprende per il dono che sempre fa di sé. Dona anche vigore al nostro impegno così che possiamo andare al di là della nostra fragilità e dei nostri limiti, aperti ed accoglienti nei confronti di ogni persona che incrocia la nostra vita.

“Signore, Signore”: è la nostra invocazione che ci rassicura perché ci sei Padre vicino e premuroso per le nostre vite, perché conosci i nostri pensieri e anche i desideri più segreti del nostro cuore. Ci affidiamo a Te: accompagnaci perché, docili alla tua Parola, possiamo diventare costruttori di rapporti veri con tutte le persone intessendo legami forti di amicizia e di collaborazione e, così, il mondo sempre più diventi luogo di fraternità.

Buona giornata e buon cammino di avvento.

Con affetto.

Don Sandro